

## GLI AUTORI

**Alfonso Bosellini** è professore di Geologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Ferrara. Accademico dei Lincei, membro onorario della Geological Society of America, socio onorario dell'Accademia delle Scienze di Ferrara, vincitore della medaglia d'oro dell'Accademia Nazionale delle Scienze, ha ricevuto premi internazionali da parte di università americane (Johns Hopkins University) ed è stato presidente dell'International Association of Sedimentologists. Autore di quasi 300 pubblicazioni scientifiche, ha condotto ricerche in varie parti del mondo e ha partecipato a campagne oceanografiche nel Pacifico Centrale e nell'Atlantico. E' anche autore di numerosi libri di geologia divulgativa e didattica.

**Paolo Cherchi** è Ordinario di Letteratura Italiana presso l'Università di Ferrara. Si è laureato a Cagliari nel 1962 e ha conseguito il PhD in Romance Languages presso l'University of California, Berkeley, nel 1966. Dal 1965 al 2003 ha insegnato letterature romanze presso l'University of Chicago dove ha svolto la sua carriera accademica fino al pensionamento nel 2003, anno in cui è stato chiamato dall'Università di Ferrara. Si occupa prevalentemente di letteratura medievale e rinascimentale. L'elenco delle sue pubblicazioni supera i 350 contributi. Fra i suoi libri si ricordano: *Capitoli di critica Cervantina* (Roma, 1977); *Enciclopedismo e politica della riscrittura*: Tommaso Garzoni (Pisa, 1981); *Andreas and the Ambiguity of Courtly Love* (Toronto, 1994); *La metamorfosi dell'Adone* (Ravenna, 1996); *Polimattia di riuso – Mezzo secolo di plagio (1539-1589)* (Roma, 1998); *Le nozze di Filologia e Fortuna* (Roma 2006); *L'onestade e l'onesto raccontare del Decameron* (Firenze, 2004); *Verso la chiusura. Saggio sul Canzoniere di Petrarca* (Bologna, 2008). Di Tommaso Garzoni ha pubblicato le *Opere* (Ravenna, 1994) e la *Piazza universale* (Torino, 1996).

**Mauro Dorato** (1960) insegna Filosofia della Scienza all'Università degli Studi "Roma Tre". È laureato in Filosofia (1982) e in Matematica (1993) all'Università di Roma "La Sapienza" e ha conseguito un dottorato in filosofia (1992) alla Johns Hopkins University di Baltimora, USA. È autore e curatore di vari volumi e articoli su temi di filosofia della fisica, di filosofia della scienza e di metafisica, pubblicati in italiano e in inglese su riviste internazionali. Tra le sue ultime pubblicazioni, *The Software of the Universe* (Ashgate, 2005) e *Cosa c'entra l'anima con gli atomi?* (Laterza, Roma-Bari, 2007). Membro di varie società internazionali, attualmente è nel comitato direttivo della European Philosophy of Science Associa-

tion (EPSA), e della International Society for the Study of Spacetime.

**Giovanni Fiorentini**, è Professore ordinario di Fisica nucleare e sub-nucleare all'Università di Ferrara dal 1990, direttore della sezione di Ferrara dell'INFN dal 2004 e dell'Istituto universitario di studi superiori IUSS-Ferrara 1391 dal 2005. Autore di oltre centocinquanta pubblicazioni, si è occupato di molecole muoniche e fusione catalizzata dai muoni, della fenomenologia dei monopoli magnetici, della costruzione di calcolatori dedicati alla fisica Teorica (APE). Negli ultimi quindici anni, si è occupato soprattutto di questioni di astrofisica nucleare e sub-nucleare, con particolare attenzione all'astrofisica con neutrini e agli esperimenti presso il laboratorio del Gran Sasso. Attualmente, il filone di ricerca principale riguarda lo studio dell'interno della Terra mediante i neutrini.

**Roberto Pazzi** è poeta, narratore e giornalista. Vive a Ferrara e svolge un'intensa attività di conferenziere nei vari paesi del mondo dove è diffusa la sua opera. Tradotto in ventiquattro lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, catalano, portoghese, brasiliano, finlandese, danese, olandese, ceco, russo, rumeno, sloveno, giapponese, arabo, turco, greco, estone, lituano, polacco, slovacco, croato e serbo) ha esordito in poesia con una silloge apparsa sulla rivista «Arte e poesia» nel 1970, prefata da Vittorio Sereni; tra le raccolte di versi *Il re, le parole* (Lacaita 1980), *Calma di vento* (Garzanti, premio internazionale E. Montale 1987, tradotto in francese nelle Editions de la Différence), *Il filo delle bugie* (Corbo 1994), *La gravità dei corpi* (Palomar 1998, tradotto in tedesco da Tropen e in turco da Estetik Us, premio Frascati, premio Calliope, premio Marineo) e *Talismani* (Marietti 2003). Il suo esordio narrativo avviene nel 1985 con *Cercando l'Imperatore*, prefato da Giovanni Raboni (Marietti 1985, Garzanti 1988, Tea 1997, Marietti 2004, premio Bergamo, premio Hemingway, premio Selezione Campiello 1985, tradotto in dodici lingue) «storia di un reggimento russo disperso in Siberia, durante la Rivoluzione Russa, in cerca dell'Imperatore», dalla critica concordemente collocato sulla linea fantastico-visionaria della nostra narrativa, quella meno frequentata nel Novecento italiano. Seguono poi alcuni romanzi dove la storia si fa pretesto di reinvenzione fantastica su una linea di pensiero antistoricistica: *La principessa e il drago* (Garzanti 1986, finalista premio Strega 1986, presentato da Giorgio Caproni e Giovanni Raboni, premio Rhegium Julii, premio Piombino), *La malattia del tempo* (Marietti 1987, Garzanti 1991), *Vangelo di Giuda* (Garzanti 1989, superpremio Grinzane Cavour 1990, ristampato da Baldini&Castoldi nel 1999), *La stanza sull'acqua* (Garzanti 1991, finalista premio Napoli). Con *Le città*

del dottor Malaguti (Garzanti 1993, premio Castiglioncello, premio Catanzaro) la narrativa di Roberto Pazzi, pur rimanendo di ispirazione visionaria, approda al presente, alla cronaca italiana di questi anni, alla città dove il narratore vive, Ferrara. Ecco allora i romanzi successivi, *Incerti di viaggio* (Longanesi 1996, premio Selezione Campiello, superpremio Penne-Mosca 1996), *Domani sarò re* (Longanesi 1997), *La città volante* (Baldini & Castoldi 1999, finalista al Premio Strega, presentato da Dario Fo e Sebastiano Vassalli), *Conclave* (Frassinelli 2001, premio Scanno, premio Comisso, Superpremio Flaiano, premio Stresa, premio Zerilli Marimò della New York University, premio Rapolano Terme, finalista premio Viareggio, finalista premio Bigiaretti, tradotto in Germania, negli USA, in Estonia, in Slovacchia, Francia, Spagna, Portogallo, Russia, Turchia e in corso di traduzione in Giappone, Polonia, Serbia, Brasile e Croazia), *L'Erede* (Frassinelli 2002, finalista premio Viareggio, premio Maria Cristina, tradotto tedesco), *Il signore degli occhi* (Frassinelli 2004, in corso di traduzione in sloveno, premio Cala di Volpe), *L'ombra del padre* (Frassinelli 2005, tradotto in Francia, premio Elsa Morante Isola di Procida) e *Qualcuno mi insegue* (Frassinelli 2007). Attualmente, dopo dodici anni di collaborazione esclusiva al «Corriere della Sera», scrive in Italia sulle pagine culturali di diversi quotidiani italiani fra i quali «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Giorno», e all'estero su «The New York Times».

**Giancarlo Setti** si è laureato in fisica nel 1959 ed è professore di astrofisica presso l'Università di Bologna. Ha svolto ricerche nei campi della radioastronomia, dell'astrofisica delle alte energie e della cosmologia. È stato ricercatore e professore visitatore presso varie istituzioni straniere fra le quali la Columbia University (New York), l'Università di Cambridge (UK), MIT e le università di Leiden e Groningen (Olanda). È stato direttore dell'Istituto di Radioastronomia CNR, Direttore scientifico presso l'European Southern Observatory (ESO) e primo presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). Ha ricoperto numerosi incarichi in organi nazionali e internazionali della ricerca ed è attualmente vice-presidente dell'Unione Astronomica Internazionale (IAU). È stato editore fondatore della rivista scientifica internazionale *New Astronomy*. Socio di varie accademie, fra le quali l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, e Associate member della Royal Astronomical Society. Fra le onorificenze, Medaglia d'oro ai Benemeriti della scienza e della cultura e Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

**Luigi Pepe**, nato nel 1947, è professore ordinario nell'Università di Fer-

rara dal 1976. E' autore di circa duecento lavori, tra i quali una ventina di monografie presenti nelle principali biblioteche europee e americane. Ha tenuto conferenze su invito a Parigi, Los Angeles, Cambridge, Lione, Hannover, Liegi, Montpellier, Pechino, Saragozza, Amsterdam e in quasi tutte le Università italiane. Si occupa di analisi matematica e di storia delle matematiche e delle università.